

CONVEGNO
NAZIONALE **GISCi 2018**

Workshop Regione Lazio

Introduzione del test HPV: come cambia
lo screening del cervicocarcinoma
nella Regione Lazio

Workshop Regione Lazio
Workshop Congiunto ONS/GISCI
Workshop GISCI

Roma
6 giugno 2018
Ospedale Santo Spirito

Formazione degli operatori

Antonella Pellegrini

UOC Anatomia Patologica

Az.Osp. S.Giovanni-Addolorata, Roma

Donatella Proietti

Referente 1° livello Screening cervicocarcinoma

ASL ROMA 5

A chi è rivolta la formazione ?

Screening

Responsabili
organizzativi

Operatori
Call center/Front Office

Prelevatori

Tecnici di
Laboratorio

Biologi
Medici Labororisti

Anatomopatologi

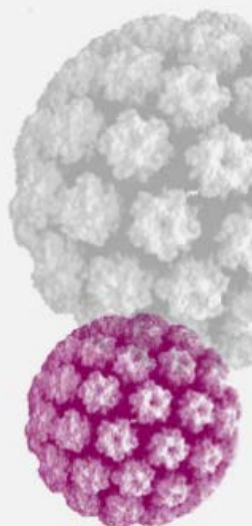
Ginecologi

Extra screening

MMG

Ginecologi

Biologi
Medici labororisti
Anatomopatologi



RACCOMANDAZIONI

In conclusione, il requisito fondamentale per introdurre programmi di screening basati sul test HPV come test primario è la capacità di **garantire l'applicazione di protocolli di screening appropriati**. Protocolli di screening che non rispettino le indicazioni sopra formulate possono causare aumenti considerevoli degli effetti indesiderati e dei costi rispetto allo screening citologico e devono quindi essere evitati, a meno che siano inseriti in attività di studio in grado di fornire chiare indicazioni riguardanti l'efficacia e i costi umani ed economici. A tale scopo è essenziale una corretta **formazione e informazione** della componente sanitaria e della popolazione. In Italia, dove lo screening organizzato coesiste con un'ampia attività spontanea, le interazioni tra i due segmenti sono cruciali; occorre che le due attività interagiscano e si integrino per garantire la maggiore uniformità e omogeneità di intervento possibile, tramite integrazione degli archivi, un attento monitoraggio e un percorso di progressiva condivisione dei protocolli.

Formazione comune

Screening

Responsabili organizzativi

Tecnici di laboratorio

Operatori Call center/Front Office

Biologi Medici laboratoristi

Prelevatori

Anatomopatologi

Ginecologi

Extra screening

MMG

Ginecologi

Biologi Medici laboratoristi Anatomopatologi

Conoscenza della storia naturale dell'infezione

Motivi del cambiamento

Nuovo protocollo organizzativo

Aspetti comunicativi

360



Esigenze formative/ di aggiornamento delle Ostetriche

Nuovo protocollo organizzativo

- conoscenza del software gestionale
- algoritmo di screening

Prelievo per la citologia in fase liquida

Come e cosa comunicare alle donne

Incontri periodici

- confronto
- audit

Responsabili
organizzativi

Operatori
Call center/Front Office

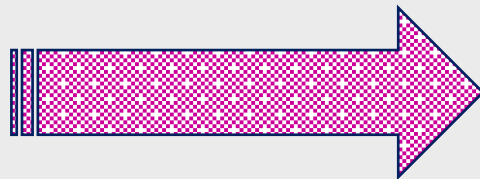
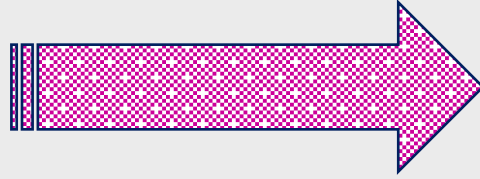
Prelevatori

Tecnici di
laboratorio

Biologi
Medici laboratoristi

Anatomopatologi

Ginecologi



Protocollo organizzativo
Aspetti comunicativi

Protocollo organizzativo
Aspetti comunicativi
Modalità di prelievo

Protocollo organizzativo
Allestimento LBC, Test HPV

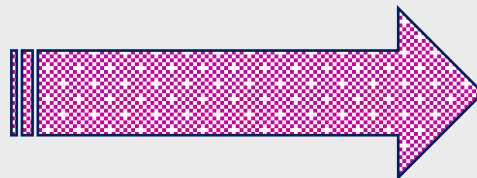
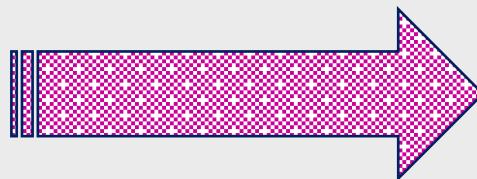
Protocollo organizzativo
LBC, Citologia di triage, Test HPV

Protocollo organizzativo
Aspetti comunicativi

MMG

Ginecologi

Biologi
Medici laboratoristi
Anatomopatologi



**Coinvolgimento
delle Società
scientifiche**

**Protocollo organizzativo
Aspetti comunicativi**



Interazione tra screening organizzato e screening spontaneo

Ci sono alcuni punti dell'algoritmo dello screening organizzato in cui è possibile che si verifichino maggiori *fughe* verso lo screening opportunistico

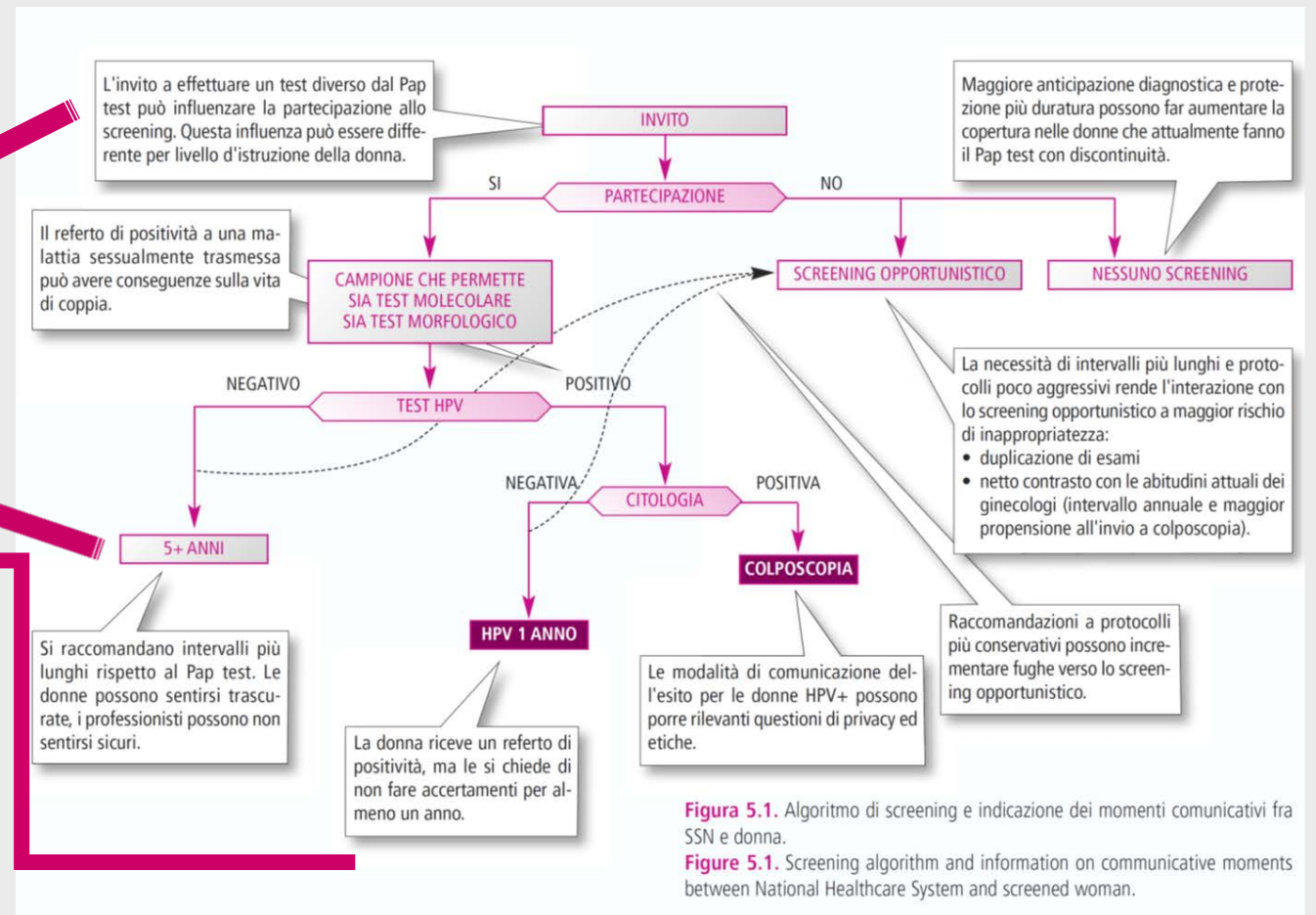


Figura 5.1. Algoritmo di screening e indicazione dei momenti comunicativi fra SSN e donna.
 Figure 5.1. Screening algorithm and information on communicative moments between National Healthcare System and screened woman.



La condivisione è una strategia !